

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Tenuto conto che la cooperativa ha depositato domanda di concordato preventivo ex art. 161, sesto comma, L.F. in data 11 maggio 2015 e di aver ottenuto con decreto del Tribunale di Modena, in data 12 maggio 2015, il termine fino al 10 luglio 2015 per la presentazione del piano, della proposta e della documentazione di cui all'art. 161, secondo e terzo comma, L.F.

Preso atto che con decreto del Tribunale di Modena in data 16 luglio 2015, ha comunicato la proroga del termine fino all'8 settembre 2015 per la presentazione della documentazione sopra citata;

Preso atto che in data 28 settembre 2015 la cooperativa ha presentato istanza di rinuncia al concordato preventivo ex art. 161, sesto comma, L.F., attesa l'impossibilità di depositare il Piano concordatario;

Visto l'art. 2545-terdecies del Codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto ai sensi dell'art. 9 detta legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Società cooperativa fra operai muratori del comune di San Possidonio in forma abbreviata Coop. Muratori S. Possidonio» con sede in San Possidonio (MO) (codice fiscale n. 00155630361) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del Codice civile, e il rag. Andrea Franchini, (codice fiscale FRNNDR65M30F257F) nato a Modena il 30 agosto 1965, ivi domiciliato, in viale Corasori n. 24, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 5 ottobre 2015

*d'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI*

15A07761

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 6 agosto 2015.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: misure di riqualificazione e decoro degli edifici scolastici statali. (Delibera n. 73/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23 e, in particolare, gli articoli 3 e 4 che dettano norme in materia di edilizia scolastica;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che, tra l'altro, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) istituito con gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003);

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed in-

terventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali in attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42, che all'art. 4 dispone, tra l'altro, che il FAS assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante l'attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del «Fondo opere» e del «Fondo progetti»;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione attribuite precedentemente al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato;



Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la delibera di questo Comitato 20 gennaio 2012, n. 6, concernente tra l'altro l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione — ai sensi dell'art. 33, commi 2 e 3, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità per l'anno 2012) — per interventi a favore della riqualificazione degli edifici scolastici;

Visti gli Accordi fra Governo e parti sociali, stipulati, rispettivamente, il 28 marzo 2014 presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il 30 luglio 2015 presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, quest'ultimo, specificamente, relativo al Programma «Scuole belle» finalizzato al ripristino del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti ad edifici scolastici;

Viste le delibere di questo Comitato sulla obbligatorietà dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP);

Considerata la centralità del tema della riqualificazione del patrimonio immobiliare scolastico, che il Governo annovera tra le sue priorità;

Tenuto conto che il Piano per l'edilizia scolastica licenziato dal Governo nell'anno 2014 prevede di intervenire attraverso tre linee di azione principali: «scuolenuove» (costruzione di nuovi edifici scolastici), «scuolesicure» (interventi di messa in sicurezza) e «scuolebelle» (interventi di decoro e piccola manutenzione);

Tenuto conto che con la citata delibera di questo Comitato n. 22/2014, al punto 4, è stato destinato un importo di 40 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013 per interventi volti all'ammodernamento e al recupero del patrimonio immobiliare scolastico, anche attraverso il ripristino del decoro e della funzionalità degli uffici;

Considerato che, in continuità con tali azioni, il Governo, sulla base di quanto previsto dal sopra citato Accordo del 28 marzo 2014, ha previsto la durata fino al primo trimestre del 2016 dello svolgimento di attività consistenti in interventi di ripristino del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti ad edifici scolastici, e che con il sopracitato Accordo del 30 luglio 2015 ha ribadito la volontà di portare avanti tale piano di interventi nel secondo semestre del 2015 e nel primo trimestre del 2016 per un importo complessivo pari a 170 milioni di euro;

Tenuto conto che, sulla base del sopracitato Accordo del 30 luglio 2015, dell'importo sopra indicato, è prevista una copertura finanziaria, per l'anno 2015, rispettivamente a carico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per 10 milioni di euro e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per 50 milioni di euro; e,

per l'anno 2016, rispettivamente a carico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per 30 milioni di euro e del Ministero dell'economia e delle finanze per 20 milioni di euro, residuando, quindi, un fabbisogno da coprire di 60 milioni di euro;

Considerato che la lettera *d*) del sopracitato art. 1, comma 703, della legge n. 190/2014, prevede che, nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ai sensi delle lettere *a*), *b*) e *c*) del comma 703 medesimo, l'Autorità politica per la coesione possa sottoporre all'approvazione del Comitato un piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, con l'assegnazione delle risorse necessarie nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio, e che tali interventi confluiscono nei piani operativi in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;

Tenuto conto della necessità che, ai fini dell'immediato avvio del programma di interventi, funzionale al conseguimento degli obiettivi sopra descritti entro i termini temporali indicati, il Comitato provveda ad assegnare le necessarie risorse, in anticipazione della programmazione complessiva, quale articolazione del piano stralcio di cui alla sopracitata lettera *d*) dell'art. 1, comma 703, della legge n. 190/2014;

Considerato che, ai sensi della lettera *i*) del medesimo art. 1, comma 703, della legge n. 190/2014, le assegnazioni di questo Comitato al piano stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

Udita la proposta illustrata in seduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, d'ordine del Presidente del Consiglio;

Vista la nota informativa n. 679 del 6 agosto 2015 predisposta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, acquisita direttamente nel corso della seduta odierna;

Considerato inoltre che, con riferimento all'articolazione temporale del fabbisogno complessivo pari a 60 milioni di euro, la citata nota informativa indica la seguente articolazione per annualità della spesa: 50 milioni di euro per il 2015; 10 milioni di euro per il 2016;

Vista la nota n. 3561 del 6 agosto 2015, predisposta dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, recante le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

1. A valere sulle risorse del FSC 2014-2020 vengono assegnati, nell'ambito del piano stralcio di cui all'art. 1, comma 703, lettera *d*), della legge n. 190/2014, 60 milioni di euro a favore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il finanziamento di interventi per il ripristino della funzionalità e del decoro degli edifici adibiti a istituzioni scolastiche nel secondo semestre 2015 e nel primo trimestre 2016.



2. Ai sensi della lettera *l)*, del comma sopra citato, le risorse del FSC 2014-2020 di cui alla presente delibera sono assegnate secondo la seguente articolazione: 50 milioni di euro per il 2015 e 10 milioni di euro per il 2016, secondo il profilo di spesa indicato nelle premesse.

3. Il Comitato, nell'adottare la ripartizione complessiva del FSC prevista dalla lettera *c)* del citato art. 1, comma 703, legge n. 190/2014, assicura che la dotazione complessiva del Fondo sia impiegata per un importo non inferiore all'80% per interventi da realizzare nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, anche tenendo conto dell'utilizzo delle risorse di cui alla presente delibera. A tal fine il Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca monitora il complesso degli interventi realizzati con tali risorse e riferisce al CIPE sulla successiva attuazione degli interventi, in coerenza con le disposizioni normative e le procedure relative al Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Roma, 6 agosto 2015

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 2997

15A07754

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Paracetamolo B. Braun».

Estratto determina V&A n. 1879/2015 del 30 settembre 2015

Autorizzazione delle variazioni B.II.a).3.b).2, B.II.b.3.a), B.II.b.4.a) relativamente al medicinale PARACETAMOLO B. BRAUN.

Procedura EU n.: DE/H/3084/001/II/008/G

Medicinale: PARACETAMOLO B. BRAUN

Tipo II:

B.II.a).3.b).2

B.II.b.3.a)

B.II.b.4.a)

È autorizzata la seguente variazione:

diminuzione della quantità di acido acetico glaciale e sodio citrato, aumento del mannitolo, eliminazione di HES e sodio acetato;

modifica minore al processo di produzione del prodotto finito (per adeguamento alla modifica della composizione);

modifica della dimensione del lotto del prodotto finito, da 5000L a 14000L per le confezioni in contenitori in PE da 50ml e 100ml.

Titolare AIC: B. Braun Melsungen AG (Codice S.I.S 0718)

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14/04/2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3/05/2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A07821

CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che:

la sottoindicata ditta, già assegnataria del marchio a fianco di essa corrispondente, ha cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso ed è stata cancellata dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del D. L.vo 22 maggio 1999, n. 251. I punzoni in dotazione all'impresa e da questa riconsegnati alla Camera di commercio di Foggia sono stati ritirati e deformati.

Marchio: 27FG Ditta: Laboratorio "Le arti" di Regina Silvestro Carmine

Sede: Corso Gramsci, 51 - 71016 - San Severo (Fg).

15A07749

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 28 settembre 2015

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,1170
Yen	134,13
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,220
Corona danese	7,4597
Lira Sterlina	0,73520
Fiorino ungherese	315,43
Zloty polacco	4,2343
Nuovo leu romeno	4,4173

